



Vademecum del Dottorando in Neuroscienze

ovvero

le risposte alle domande sul Dottorato
in Neuroscienze che prima o poi tutti i
dottorandi si pongono





Per tutte le questioni inerenti a immatricolazione, posizione previdenziale, borse, tasse, rinnovo iscrizione, corsi trasversali, etc è necessario rivolgersi alla Scuola di Dottorato

Consulta anche il vademecum pubblicato dalla Scuola e reperibile online <https://www.unimib.it/didattica/dottorato-ricerca/carriera/vademecum>

Il TUTOR: chi è?

Ad ogni dottorando viene assegnato un tutor, un membro del collegio docenti (trovi la lista completa sul sito del Dottorato) scelto in base all'attinenza del progetto di ricerca del dottorando. Compito del tutor è essere il tuo mentore, guidarti quindi nello svolgimento della tua attività di ricerca e aiutarti a diventare sempre più autonomo. Oltre al tutor, può esserci anche un co-tutor, che può essere esterno al collegio docenti e che magari è la persona che ti segue più da vicino, e un supervisor (di solito la persona che ti segue in caso di stage all'estero).

Il PROGETTO DI DOTTORATO: cos'è?

All'inizio del primo anno di dottorato devi presentare un progetto di ricerca, ovviamente concordato con il tuo tutor. Trovi il modulo nella sezione ad accesso riservato "modulistica" del sito del Dottorato in Neuroscienze.

Entro i termini che ti verranno comunicati, dovrai inviare a dottorato.neuroscienze@unimib.it il modulo compilato, con titolo e abstract del progetto in inglese. Il modulo deve essere firmato sia da te sia dal tuo tutor.



Il progetto verrà inviato a tutti i membri del collegio docenti per essere approvato nella prima riunione utile.

Il titolo fornito in questa prima fase è indicativo, può essere modificato in base a come evolve il progetto. Anche il progetto può subire delle modifiche, perché come ben sappiamo i risultati ottenuti non sempre corrispondono alle attese e possono richiedere un cambiamento di rotta dell'intero progetto. Segnala eventuali modifiche nelle relazioni che ti verranno periodicamente richieste, motivandole.

Il CURRICULUM: cos'è?

Il Dottorato in Neuroscienze si articola in tre curricula: Neuroscienze Cliniche, Neuroscienze Sperimentali e Biologia Molecolare e Cellulare.

Il curriculum viene assegnato in base alla scelta effettuata al momento dell'iscrizione al test (per Neuroscienze Cliniche, che ha una graduatoria separata dagli altri due e quindi in questo caso l'assegnazione è automatica) e in base all'argomento del progetto (per gli altri due che hanno una graduatoria di accesso unica).

Verifica sulla tua pagina personale delle segreterie online che sia riportato il curriculum corretto, in caso contrario segnala l'errore il prima possibile a dottorati@unimib.it e a dottorato.neuroscienze@unimib.it.

Il COLLEGIO DOCENTI: cos'è e che funzioni ha?

Il Collegio Docenti del Dottorato è composto da professori e ricercatori universitari e non, oltre che da esperti non universitari, anche stranieri.

In generale ha la funzione di tracciare i binari entro cui si sviluppa il progetto formativo del Dottorato. Ma deve assolvere anche a compiti molto più pratici, solo per fare alcuni esempi: l'approvazione dei progetti di dottorato, la concessione di nulla osta per lo svolgimento di attività da



parte dei dottorandi e l'approvazione dello svolgimento di periodo all'estero.

Si riunisce diverse volte durante l'anno ma non con un calendario predefinito. Alla convocazione di una nuova riunione, riceverai una mail di avviso da dottorato.neuroscienze@unimib.it perché tu possa presentare eventuali istanze che devono passare attraverso il collegio.

In collegio è presente un rappresentante dei dottorandi per ciascun anno, che ha diritto di parola e di rappresentanza anche se non può votare.

Nella sezione download del sito del Dottorato trovi i verbali degli ultimi collegi e i nominativi dei rappresentanti in carica.

I CORSI del Dottorato: come funzionano?

Il dottorato in Neuroscienze organizza una serie di corsi aperti a tutti i dottorandi in corso, indipendentemente dal Curriculum scelto. I docenti propongono un programma di massima per ciascun corso, che viene attivato o meno in base al numero di iscrizioni ricevute.

Nella prima fase di raccolta delle iscrizioni, iscriviti solo ai corsi che ti interessano e che pensi di poter seguire. Dopo un primo round che serve per stabilire quali corsi verranno attivati, le iscrizioni vengono riaperte per dare la possibilità a chi è rimasto "orfano di corso" la possibilità di scegliere un altro insegnamento o comunque di iscriversi ad altri corsi inizialmente non scelti. Non ci sono limiti al numero di corsi che puoi seguire per anno, ma ricorda che hai tre anni per maturare i cfu che ti servono (8 in tutto, di cui minimo 2 dai corsi trasversali della Scuola di Dottorato e 4 dai corsi specifici del Dottorato).

Le date dei corsi in alcuni casi sono già fissate, ma nella maggior parte dei casi sono proposte dal docente direttamente agli studenti e gli iscritti



hanno la possibilità di proporre un cambio data in caso di sovrapposizioni con altri corsi o con impegni non prorogabili.

In caso di impossibilità a partecipare ad una lezione, è buona norma avvisare il docente. In alcuni casi può essere anche possibile concordare un cambio di data o di orario compatibilmente con gli impegni del docente e con la disponibilità degli altri iscritti.

Per ottenere il riconoscimento dei cfu è necessario partecipare ad almeno il 75% delle ore del corso e superare la prova finale laddove prevista (obbligatoria per i corsi di 8 ore, a discrezione del docente per gli altri). L'attribuzione dei cfu è formalizzata dal collegio docenti, di solito nella seduta che si tiene a ottobre-novembre. Ad oggi questi cfu non compaiono sulla pagina delle segreterie online, anche se sono riconosciuti a tutti gli effetti perché il verbale del collegio docenti in cui ne viene deliberata l'assegnazione è trasmesso alla Scuola di Dottorato).

Man mano che vengono fissati date e luoghi dei corsi, sono inseriti nel calendario presente nella homepage del sito del Dottorato.

I SEMINARI del dottorato: devo partecipare?

Sì, i seminari organizzati dal dottorato in Neuroscienze sono organizzati anche e proprio per te, quindi vengono raccolte le firme. Certo, possono non essere tutti di immediato interesse perché non hanno a che fare con i tuoi ambiti di ricerca, ma hanno tutti a che fare con le Neuroscienze e quindi devi partecipare, considerali uno strumento per ampliare i tuoi interessi.

Posso svolgere ATTIVITÀ LAVORATIVA RETRIBUITA?

Il dottorato di ricerca è un impegno a tempo pieno, quindi eventuali altre attività lavorative devono comportare un impegno orario limitato e devono essere autorizzate dal collegio docenti. È quindi necessario chiedere il nulla



osta al collegio e poi presentare domanda all'ufficio dottorati utilizzando l'apposita modulistica di richiesta di autorizzazione allo svolgimento di incarico retribuito.

Se sei titolare di borsa, verifica di non eccedere il limite (attualmente pari a 15000€) di redditi aggiuntivi per non incorrere nella sospensione della borsa stessa con richiesta di restituzione delle mensilità già riscosse.

Posso svolgere ATTIVITÀ DIDATTICA?

A norma di regolamento puoi svolgere attività di tutorato degli studenti dei corsi di studio dell'Università ed attività di didattica integrativa, senza aumento della borsa di studio, entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico. Puoi anche svolgere un'attività di didattica integrativa retribuita, ma vale sempre il limite di reddito aggiuntivo alla borsa da non superare (ad oggi 15000€).

In ogni caso, che l'attività sia retribuita o meno, devi chiedere al collegio docenti il nulla osta, che può essere anticipato dal Coordinatore, e comunque devi inoltrare la richiesta (firmata per autorizzazione da coordinatore) all'ufficio dottorati utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sito della Scuola.

Cosa devo fare per la PARTECIPAZIONE A CORSI O CONGRESSI?

A partire dal secondo anno di corso hai a disposizione una cifra di 1500€/anno da spendere per la mobilità formativa. Il budget è cumulabile, nel senso che quello che non spendi al secondo anno si aggiunge alla cifra del terzo.

Puoi usarli per partecipare a corsi su tematiche di interesse per il tuo progetto di ricerca e per partecipare a congressi, in cui però devi portare



un lavoro (poster o comunicazione orale) in cui sei primo nome e in cui deve risultare l'afferenza al Dottorato.

Per usare questi fondi devi chiedere l'autorizzazione del coordinatore del Dottorato: per farlo compila in tutte le sue parti il modulo presente nella sezione di modulistica del sito del Dottorato in Neuroscienze e segui le istruzioni.

Una volta ottenuta l'autorizzazione all'utilizzo dei fondi, devi aprire la missione. Devi mandare una mail a segreteria.medicina@unimib.it del centro servizi del Dipartimento di Medicina e Chirurgia mettendo in copia il coordinatore in qualità di titolare dei fondi e la segreteria didattica del dottorato per poter tener traccia di tutto. In questa mail dovrai chiedere di aprire la pratica di missione indicando dove andrai e quando, specificando che sei studente del dottorato e a quale ciclo appartieni, e compilare il modulo missioni (che puoi ritirare presso la segreteria del centro servizi).

Al rientro dalla missione, per ottenere il rimborso delle spese sostenute, completa il modulo precedentemente compilato, allegando i documenti giustificativi originali, e consegnalo al Centro Servizi che la trasmetterà all'Ufficio Missioni dell'Ateneo per la liquidazione.

Ricorda di informarti per tempo sulle spese ammesse al rimborso, sui limiti e sul tipo di documentazione da presentare, altrimenti rischi che le tue spese non possano essere liquidate.

Perché corsi e meeting a cui hai partecipato siano utili per tutti, organizzeremo delle presentazioni in cui chi ha usufruito di questa possibilità condivide con gli altri dottorandi qualcosa su quanto ha imparato.



Quando è necessario aprire la PRATICA DI MISSIONE?

La Pratica di Missione va aperta ogni volta che si partecipa ad un corso o congresso fuori dall'Ateneo (anche se è gratuito o se grava su fondi diversi da quelli del dottorato) e anche per soggiorni di ricerca e studio all'estero.

È importante farlo perché l'apertura della pratica di missione non è necessaria solo per poter poi richiedere il rimborso delle spese sostenute, ma anche per garantirti le coperture assicurative di cui godi per le tue attività di studio e ricerca.

Voglio fare un PERIODO ALL'ESTERO: come si fa?

È un'ottima idea! Un periodo all'estero è un'esperienza molto formativa, ti permetterà di crescere sia dal punto di vista lavorativo sia da quello umano e potrai costruirti dei contatti che ti saranno utili in futuro.

Il periodo all'estero può durare fino a 18 mesi e per una decisione del dottorato in Neuroscienze di norma viene autorizzato a partire dal secondo anno, anche se in caso di comprovate esigenze sperimentali può essere anticipato al primo anno.

Ma veniamo a noi. Innanzitutto: dove vuoi andare? Hai già in mente una destinazione, magari un laboratorio specializzato proprio in quella metodica che ti interessa tanto e che ti serve per completare il tuo progetto di ricerca? Se hai bisogno di una mano per trovare la tua destinazione, puoi controllare i laboratori che come il Dottorato in Neuroscienze aderiscono al NENS (<http://www.fens.org/Training/NENS/>) e che sono tenuti ad ospitare gli studenti di scuole che fanno parte del network. Oppure puoi chiedere consiglio al tuo tutor, magari può sfruttare qualche suo contatto.

Una volta individuata la destinazione, ci sono alcuni passi formali da compiere. Il primo è chiedere l'approvazione al collegio docenti,



presentando il modulo che trovi nella sezione modulistica del sito del Dottorato in neuroscienze accompagnato dalla lettera dell'ente ospitante. Una volta ottenuta l'autorizzazione del collegio, il coordinatore potrà firmare il modulo di richiesta di frequenza all'estero (lo trovi nella modulistica della Scuola di Dottorato) che invierai all'ufficio dottorati, almeno 30 giorni prima della partenza.

Per periodi di tempo superiori a 30 giorni continuativi hai diritto ad un incremento del 50% della borsa di dottorato, ma devi ricordarti di far compilare e inviare mensilmente dal tuo supervisor locale un modulo che attesta la tua frequenza presso il suo laboratorio. Ma poiché si sa, anche con il 50% in più vivere di borsa&scienza è difficile, puoi cercare dei finanziamenti aggiuntivi. Sempre tramite la sopracitata NENS c'è la possibilità di competere per i "NENS Exchange Grants". Oppure ci sono i fondi del bando Erasmus plus. In giro ci sono tante possibilità: non è facile, ma vale la pena provare.

Devo fare la TESI DI DOTTORATO: come si fa?

Sei arrivato alla fine dei tuoi tre anni di dottorato. E ora?

Sul sito della Scuola trovi tutte le indicazioni da seguire per portare a termine quest'ultima prova. La tempistica ti sarà indicata con un congruo anticipo.

Ma facciamo un riassunto dei passi che dovrai affrontare.

La tesi, per una decisione presa dal collegio del Dottorato in Neuroscienze, deve essere scritta in lingua inglese. Devi avere almeno una pubblicazione (non necessariamente a primo nome) sull'argomento.

Dovrai rispondere al questionario di Alma Laurea, redigere una relazione finale delle attività secondo il modello indicato dalla Scuola di dottorato e



caricare la tesi di dottorato, usando il frontespizio fornito dalla Scuola di Dottorato e rispettando le indicazioni su formato e dimensione del file.

La tesi, dopo che avrai sostenuto l'esame finale, sarà pubblicata online in BOA. È considerata una pubblicazione a tutti gli effetti, quindi prima di depositare la domanda di tesi valuta bene se sia il caso di chiedere l'embargo, per proteggere i tuoi dati nel caso tu voglia chiedere un brevetto o per evitare accuse di plagio se pensi di pubblicarli.

E ricorda che il titolo che presenti quanto compili la domanda di tesi è quello definitivo: da questo momento in poi non sono ammesse modifiche.

Il tuo tutor, eventualmente con il tuo aiuto, dovrà trovare due valutatori (più un supplente) esterni all'università e al collegio docenti che diano un giudizio sulla tua tesi. Devono essere esperti della materia, non necessariamente docenti, non possono essere tuoi coautori né essere stati tuoi responsabili durante lo stage all'estero, se l'hai fatto.

Se il giudizio espresso dai valutatori sul tuo elaborato sarà favorevole, dovrai eventualmente fare delle piccole revisioni ma in ogni caso potrai discutere la tua tesi. Se i giudizi saranno negativi, sarai rinviato di 6 mesi (senza borsa) ma potrai risottomettere la tesi. In caso di pareri discordanti, entrerà in gioco il collegio docenti a decidere se sarai ammesso all'esame subito o se sarai rinviato. In caso di rinvio, ci sarà un secondo step di valutazione.

Ottenuto il parere favorevole, dovrai esporre la tua tesi in una discussione pubblica, sempre in inglese, davanti ad una commissione che deciderà se conferirti il titolo di Dottore di Ricerca in Neuroscienze.



Contatti e link utili

- Coordinatore del Dottorato in Neuroscienze:

Prof. Guido Cavaletti

e-mail guido.cavaletti@unimib.it

Scuola di Medicina e Chirurgia, U8, via Cadore 48 Monza, piano I

- Segreteria Didattica del Dottorato in Neuroscienze:

Dott.ssa Elisabetta Donzelli

e-mail dottorato.neuroscienze@unimib.it, tel 0264488119

Scuola di Medicina e Chirurgia, U8, via Cadore 48 Monza, piano I - 1039

- Scuola di Dottorato:

e-mail dottorati@unimib.it

Edificio U12, via Vizzola 12 Milano, piano III (riceve su appuntamento)

- Risorse elettroniche:

Sito del Dottorato in Neuroscienze

<http://www.neuroscienze.medicina.unimib.it>

Cartella Drive condivisa

<https://drive.google.com/open?id=14c710As9ANbtePjVTyOU-JW43bZL7b0B>

RICORDA:

per tutte le comunicazioni e per accedere ai contenuti digitali riservati
usa sempre e solo l'account **nome.cognome@campus.unimib.it**
che ti è stato fornito all'immatricolazione